

Classe 5H – Programma svolto di Filosofia – a.s. 2024-2025

Docente: Carola Catenacci

Libri di testo: Nicola Abbagnano e Giovanni Fornero, *La ricerca del pensiero*, Paravia-Pearson, voll. 2B, 3A, 3B.

Materiali integrativi forniti dalla docente in forma di ppt, documenti e video.

Contenuti:

Modulo 1: Il criticismo kantiano come soluzione del problema gnoseologico

Breve ripresa delle tematiche del problema gnoseologico: le posizioni razionaliste ed empiriste, in particolare la distinzione verità di ragione/verità di fatto in Leibniz e la critica del principio di causalità di Hume.

La figura e l'opera di **Kant** tra illuminismo e romanticismo; il criticismo come “filosofia del limite” e la rivoluzione copernicana in filosofia.

La *Critica della ragion pura*: il problema gnoseologico, ossia le condizioni di possibilità della conoscenza sensoriale (Estetica trascendentale, spazio e tempo come forme pure a priori) ed intellettuale (Analitica trascendentale, le 12 categorie come forme pure a priori dell'intelletto, l'”io penso” e gli schemi trascendentali); confutazione delle pretese della metafisica tradizionale (Dialettica trascendentale: confutazione delle giustificazioni per le idee di Anima, Mondo e Dio).

La *Critica della ragion pratica*: l'autonomia della morale (l'imperativo categorico, in particolare prima e seconda formula); il "problema del carrello ferroviario" (paradossi etici e obiezioni all'etica kantiana).

Modulo 2: L'età di Hegel: l'idealismo tedesco

Il contesto storico-culturale: il dibattito sulla cosa-in-sé sullo sfondo della nuova cultura romantica.

Hegel (*Fenomenologia dello spirito*, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*): presa di distanza da Illuminismo e Romanticismo, critica alle visioni statiche dell'Assoluto elaborate da Fichte e da Schelling (*Introduzione alla Fenomenologia*); i capisaldi del sistema: la risoluzione del finito nell'infinito, l'identità di reale e razionale, la funzione della filosofia come "nottola di Minerva" (“giustificazionismo” storico); la dialettica come legge ontologica e logica e il concetto di “alienazione”; le figure della *Fenomenologia*: la dialettica servo-signore e la coscienza infelice; le tre sezioni del sapere filosofico corrispondenti all'articolazione triadica dell'Assoluto; partizioni della filosofia dello Spirito, in particolare lo spirito oggettivo (diritto, moralità, eticità; famiglia, società civile, “Stato etico” (*Lineamenti di filosofia del diritto*); la filosofia della storia (*Enciclopedia, Lezioni di filosofia della storia*): Weltgeist, Volksgeist e le “astuzie della ragione”.

Modulo 3: L'eredità di Hegel: destra e sinistra hegeliane, critici e avversari

Feuerbach (*L'essenza del cristianesimo*): rovesciamento del sistema hegeliano, reinterpretazione in chiave antropologica del concetto di “alienazione”, ateismo come “dovere morale”, l'umanismo naturalistico (“l'uomo è ciò che mangia”).

Marx (*Manoscritti economico-filosofici del 1844, L'ideologia tedesca, Manifesto del partito comunista, Il Capitale*): demistificazione del sistema hegeliano, reinterpretazione in chiave socio-economica del concetto di “alienazione”, la distinzione tra ideologia e scienza positiva, la concezione materialistica della storia (struttura e sovrastruttura, forze produttive e rapporti di produzione), la “legge della storia” e le formazioni economico-sociali, l'analisi della logica del profitto (merce, valore, plusvalore e caduta tendenziale del saggio del profitto), la lotta di classe e il comunismo. Influenza di Marx sul pensiero del Novecento.

Kierkegaard (*Aut-Aut, Il concetto dell'angoscia*): il concetto di “singolo” e l'origine dell'esistenzialismo; la vita come possibilità, angoscia e disperazione; i tre stadi dell'esistenza (estetico, etico, religioso); il paradosso della fede.

Schopenhauer (*Il mondo come volontà e come rappresentazione*): ripresa della distinzione kantiana fenomeno/noumeno nei termini di rappresentazione e volontà di vivere; il velo di Maya e la funzione della filosofia; caratteri e manifestazioni della volontà di vivere; il pessimismo (cosmico, sociale e storico) e le tre “vie di liberazione” dal dolore; confronto tra Leopardi e Schopenhauer.

Modulo 4: Il positivismo e la crisi delle certezze

Il positivismo: contesto storico, caratteristiche e concetti di fondo (i quattro significati elencati da Comte ne *Il Discorso sullo spirito positivo*).

Comte, la legge dei “tre stadi”; paragone con la visione marxiana.

La crisi delle certezze: Nietzsche, spartiacque fra due secoli; le vicende biografiche e la “follia”; i concetti di dionisiaco ed apollineo (*La nascita della tragedia*); l'intuizione dell'eterno ritorno, la morte di Dio (*La gaia scienza*, aforismi 341 e 125); il superuomo e la volontà di potenza (*Così parlò Zarathustra*, “Le tre metamorfosi dello spirito”, e opera postuma); storia della problematica relazione fra i concetti nietzscheani e l'ideologia nazista (nazificazione, denazificazione, cautela).

Cenni a Freud (nel contesto del programma di Storia, nascita della società di massa e della propaganda): la nascita della psicoanalisi e della psicologia delle masse.

Roma, li 30/05/2025

La docente

Carola Catenacci

Gli studenti

Beatrice Anibaldi, Lavinia Tagliavoro

/ Francesco Saverio Marconi, Simone Terlizzi